Università di Genova | CENTRO SICUREZZA RISCHIO VULNERABILITÀ

Camera di Commercio Genova

inVULNERABILIA 2026

Per una cultura della vulnerabilità

III edizione

GENOVA 20 - 22 MAGGIO

PALAZZO DELLA BORSA - SALA DELLE GRIDA

Università di Genova | CENTRO SICUREZZA RISCHIO VULNERABILITÀ | Camera di Commercio Genova

inVulnerabilia
Per una cultura della vulnerabilità

L'Università di Genova ha costituito il Centro Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità (srv.unige.it) al fine di ampliare gli strumenti per la comprensione delle sfide che la contemporaneità pone con incessante urgenza.

Il Centro Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità (Centro SRV) si è configurato come laboratorio di contaminazione fra le diverse aree scientifiche presenti in Ateneo ma anche fra queste e le istituzioni, la società civile e le aziende. Il Centro SRV, attraverso il contributo di oltre la metà dei Dipartimenti che compongono l'Ateneo, promuove attività di ricerca, di didattica e di valorizzazione sul territorio della conoscenza prodotta adottando un metodo fortemente improntato all'interdisciplinarità.

Il Centro SRV propone la terza edizione di "inVulnerabilia. Per una cultura della vulnerabilità", un evento pubblico finalizzato all'incontro e al dialogo fra le scienze, le istituzioni e le componenti della società civile sulle incertezze crescenti nella società contemporanea.

inVulnerabilia si svolgerà mercoledì 20, giovedì 21 e venerdì 22 maggio 2026 presso la Sala delle Grida del Palazzo della Borsa di Genova. Le tematiche che saranno trattate riguarderanno, senza alcun intento di esaustività o di priorità, ciò che può essere ritenuto *vulnerabile* adottando come chiave di lettura il binomio sicurezza-rischio.

L'obiettivo è favorire l'elaborazione collettiva, a tutti i livelli della società, di una cultura della vulnerabilità a partire da fondamenti scientifici consolidati. Questo nella consapevolezza che l'approccio scientifico alla risoluzione di problemi richiede tempo e, auspicabilmente, un orientamento verso alleanze fra attori di matrice differente e vitalizzato da un confronto sistematico.

L'evento è l'esito della collaborazione di 13 Dipartimenti dell'Università di Genova insieme al Dottorato di ricerca UniGe in Security, Risk, and Vulnerability.
Il Centro Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità ringrazia la Camera di Commercio di Genova per il contributo all'organizzazione e alla realizzazione dell'iniziativa.

Le iniziative sono in fase di accreditamento da parte degli Ordini professionali che hanno aderito.
La frequenza alle giornate permette l'acquisizione di CFU nell'ambito dei Corsi di Studio universitari che ne hanno fatto richiesta.

Dipartimenti di:

Antichità, Filosofia e Storia (DAFIST)
Architettura e Design (DAD)
Economia (DIEC)
Fisica (DIFI)
Giurisprudenza (DIGI)
Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi (DIBRIS)
Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA)
Ingegneria Meccanica, Energetica, Gestionale e dei Trasporti (DIME)
Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (DITEN)
Medicina Interna e di Specialità Mediche (DIMI)
Medicina Sperimentale (DIMES)
Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita (DISTAV)
Scienze Politiche e Internazionali (DISPI)

Dottorato di ricerca in *Security, Risk, and Vulnerability*

In collaborazione con

Ordine degli Avvocati di Genova | Ordine dei Biologi Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta | OA.GE Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Genova | ORGL Ordine Regionale Geologi Liguria | Ordine Ingegneri Genova | Consulenti del Lavoro Consiglio Provinciale dell'Ordine di Genova

Mercoledì 20 maggio | Palazzo della Borsa – Sala delle Grida

9.00 **Saluti istituzionali**

Marco Bucci*, Presidente Regione Liguria
Rita Bruzzone, Comune di Genova
Federico Delfino, Rettore Università di Genova
Luigi Attanasio, Presidente Camera di Commercio di Genova
Carlo Iavicoli, Segretario Ordine degli Avvocati di Genova

Introduzione ai lavori

Andrea Pirni, Presidente Centro Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità

10.00 **Sessione I**

Cultura del rischio, imprese e tutela dei diritti: dall'informazione all'educazione

A cura di **Annamaria Donini, Eugenia Macchiavello, Chiara Tuo**, DIGI

A fronte della complessità della società e dei sistemi produttivi odierni, numerosi interventi legislativi hanno introdotto sistemi normativi orientati al concetto di gestione e di prevenzione dei rischi al fine di realizzare gli obiettivi di stabilità dei mercati e una tutela effettiva dei diritti delle persone. L'educazione al rischio e alla prevenzione è diventata uno strumento fondamentale per diffondere maggior consapevolezza e rendere i processi di monitoraggio e gestione dei rischi più partecipati e capillari. Con il coinvolgimento di professionisti esperti di tali processi, la sessione si propone di avviare una riflessione sull'educazione alla cultura del rischio per le imprese, in diversi settori.

Intervengono **Giulia Cosulich**, Fratelli Cosulich – ESG Corporate Director
Corrado Lonati, Intesa Sanpaolo – Head of Cybersecurity Strategic Intelligence, Policy and Culture
Roberta Parodi, Ansaldo Energia – Head of Enterprise Risk Management & Claim
Anna Rota, Esperta in Sicurezza e Prevenzione nell'ambiente di lavoro
Massimo Servadio, Psicologo del lavoro

Coordinano **Annamaria Donini, Eugenia Macchiavello, Chiara Tuo**, DIGI

11.30 **Pausa caffè**

11.45 **Sessione II**

Tecnologie Emergenti Disruptive (EDT) e Dual Use: il caso dell'AI

A cura di **Fabrizio Barberis, Flavio Tonelli, Chiara Tuo**, DICCA-DIME-DIGI

L'esportazione dei beni e tecnologie emergenti critici (EDT) costituisce una sfida ulteriore nel vasto mondo dell'export control. Le EDT's rappresentano i bacini di investimento per la generazione dei prossimi asset industriali e programmi di ricerca e sviluppo accademici ma il disallineamento fra EU e US conduce ad alcune difficoltà nei programmi congiunti. Un secondo problema emerge in funzione del rischio della ricaduta di queste tecnologie in ambito Dual Use prima di poter accedere ai mercati. L'AI, comune al teatro US ed EU, è una di queste EDT e costituisce ormai la base di tutti i processi tecnologici in corso. La sua natura immateriale la pone nella sfera dei beni più difficilmente controllabili mentre il suo eventuale inserimento in ambito Dual Use porterebbe ad una severa limitazione della sua fruizione, specificatamente per il conflitto tra training degli agenti e locazione degli LLM (Large Language Models) di supporto.

* in attesa di conferma

Intervengono **Maurizio Castello**, STMicrolectronics – Export Compliance Officer
Georgia Cesarone, START 4.0
Marcello Irlando, Esperto tecnico nel controllo delle esportazioni di materiali a duplice uso
Vittorio Gambaro, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione Antifrode -Ufficio Intelligence
Flavio Tonelli, UniGe-DIME
Chiara Tuo, UniGe-DIGI
Veronica Vella, EECARO

Coordina **Fabrizio Barberis**, DICCA

13.00 **Pausa pranzo** (riservata a relatrici e relatori)

14.00 **Presentazione Attività UniGe in tema Sicurezza delle infrastrutture, degli impianti industriali e dei dati, Rischio naturale, Vulnerabilità delle persone, dei gruppi, delle organizzazioni e delle istituzioni**

A cura di **Gabriele Moser, Michela Robba, Nicola Sacco, Daniele Spallarossa**, DITEN-DIBRIS-DIME-DISTAV

15.00 **Sessione III**
Il mondo dello *shipping* tra politica ambientale e competitività delle imprese nel diritto dell'Unione europea

A cura di **Chiara Tuo**, DIGI

La disciplina di diritto UE sul sistema di scambio delle emissioni di CO2 (Emission Trading System, ETS), potenziata nel quadro dello European Green Deal del 2019 con l'obiettivo di ridurre la dipendenza da combustibili fossili, dal 1° gennaio 2024 si applica in modo graduale (anche) al trasporto marittimo (con avvio dell'ultima fase di attuazione – cd. ETS2 – proprio nel 2026). L'ETS è tuttavia fermamente avversato dal settore industriale dello shipping, specie italiano, che ne denuncia l'effetto gravemente distorsivo della concorrenza e ne chiede una sospensione, con l'obiettivo di addivenire a un suo ripensamento profondo. Le istanze del settore e le misure attese già in questi giorni dalla Commissione europea sono dunque al centro del dibattito che il panel si propone di svolgere con la partecipazione di autorevoli esponenti delle istituzioni, di associazioni di categoria e dell'accademia.

Intervengono **Edoardo Rixi**, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Vice-Ministro
Matteo Catani, Grandi Navi Veloci-GNV – Amministratore Delegato
Sergio M. Carbone, UniGe-DIGI e Partner dello Studio legale Carbone e D'Angelo, Portale e Purpura
Stefano Messina, Gruppo Messina, Assarmatori, Terminal San Giorgio – Presidente
Enrico Musso, UniGe-DIEC/CIELI e Aeroporto di Genova – Presidente
Matteo Paroli, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Presidente
Lorenzo Schiano di Pepe, UniGe-DIGI e Partner dello Studio legale Schiano di Pepe, Costa, De Angelis

Coordina **Matteo Cantile**, Primocanale

16.30 **Sessione IV**
Terre Rare e altri CRM, supply chain critiche e vulnerabilità

A cura di **Roberto Cabella, Mara Morini, Piera Ponta, Alessandro Scarpati**, DISTAV-DISPI-Confindustria Genova-Ordine dei Geologi della Liguria

Il confronto permette di accedere al tema attraverso un caleidoscopio di prospettive: si tratta di un'esperienza che propone tentativamente un dialogo fra le scienze e le aziende che, come noto, devono affrontare questioni concrete come, ad esempio, l'approvvigionamento di specifici materiali. La questione è, con tutta evidenza, politica e non solo di livello macro. L'aspettativa, quindi, è duplice. In primo luogo, la deframmentazione di conoscenze scientifiche prodotte da metodi, paradigmi e discipline differenti. In secondo luogo, la focalizzazione delle criticità che i governi devono fronteggiare dinanzi alle complesse sfide del disordine globale.

Intervengono
Fabrizio Barberis, UniGe-DICCA
Roberto Cabella, UniGe-DISTAV
Mara Morini, UniGe-DISPI
Sergio Paddeu, Esaote – Environmental Regulatory Manager
Francesco Pierini, UniGe-DISPI
Chiara Tuo, UniGe-DIGI
Marco Venturini, Phase Motion Control

Coordina **Maurizio Michieli**, Telenord

Giovedì 21 maggio | Palazzo della Borsa – Sala delle Grida

9.00 **Saluti istituzionali**
Laura Gaggero, Prorettrice alla ricerca dell'Università di Genova
Rappresentante*, Regione Liguria
Massimo Ferrante, Assessore alla Protezione Civile, Comune di Genova
Maurizio Caviglia, Segretario Generale della Camera di Commercio di Genova
Tommaso Fregatti, Presidente Ordine dei giornalisti della Liguria

Introduzione ai lavori
Marco Invernizzi, Presidente Advisory Board del Centro Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità

9.15 **Sessione V**
Protezione civile e dissesto idrogeologico: come diventiamo una comunità attiva e resiliente?

A cura di **Giorgio Boni, Fabrizio Bracco, Francesco Faccini, Andrea Pirni**, DICCA-DISFOR-DISTAV-DISPI

La tavola rotonda affronta il tema del dissesto idrogeologico nel contesto genovese, interrogandosi su come promuovere una transizione da una cittadinanza passiva, destinataria di allerte e informazioni, a una comunità attiva e resiliente. Attraverso il confronto tra esperti provenienti da ambiti differenti l'incontro mira a mettere in luce i principali ostacoli e le opportunità per costruire processi partecipativi efficaci nella prevenzione dei rischi. Il dibattito esplora il ruolo della comunicazione del rischio, della memoria degli eventi traumatici, della fiducia tra cittadini e istituzioni e delle pratiche di cura del territorio, evidenziando la necessità di superare una cultura emergenziale a favore di una cultura della prevenzione condivisa. Particolare attenzione è dedicata al contributo delle reti locali come potenziali attori di una protezione civile diffusa. La tavola rotonda si configura non solo come spazio di analisi, ma come momento generativo, orientato all'individuazione di azioni concrete e attivabili nel breve periodo per rafforzare la resilienza territoriale attraverso il coinvolgimento diretto della comunità.

* in attesa di conferma

Intervengono **Luca Ferraris**, UniGe-DIBRIS-Fondazione CIMA
Federico Grasso, ARPAL
Fabrizio Ivaldi, Municipio Bassa Val Bisagno – Presidente
Lucia Mortara, Comune di Genova – Protezione civile
Alessandro Scarpati, Ordine dei Geologi della Liguria – Presidente

Coordina **Giorgia Fabiocchi**, Primocanale

10.45 **Pausa caffè**

11.00 **Sessione VI**
Adattamento e civic engagement: il progetto AdaptWise e il Piano di azione climatica alla Spezia

A cura di **Francesco Faccini, Stefania Mangano, Claudio Marciano, Pietro Piana, Andrea Pirni, Luca Raffini, Carla Stradolini, Ivan Vujica**, DISTAV-DISPI-ANCI Liguria-Comune della Spezia

La Liguria è fortemente esposta al rischio idrogeologico e alle ondate di calore, fenomeni la cui intensità e frequenza risultano in aumento anche in relazione ai cambiamenti climatici. La mitigazione e l'adattamento agli impatti di tali eventi, in particolare per le fasce più vulnerabili della popolazione, dipendono in misura significativa dal coinvolgimento attivo dei cittadini, sia nell'adozione di pratiche di auto-protezione, sia nei processi di co-decisione con le autorità pubbliche rispetto alle azioni e alle priorità di intervento. Nell'ambito del progetto Interreg ADAPTWISE, il Centro SRV, su incarico di ANCI Liguria, sta coordinando presso il Comune della Spezia un processo di coinvolgimento di numerose organizzazioni del territorio, finalizzato alla co-progettazione di un Piano di azione per la costruzione di una comunità locale resiliente ai cambiamenti climatici.

Intervengono **Annalisa Cevasco**, ANCI Liguria – Vice-Direttrice Reggente
Pietro A. Cimino, Comune della Spezia – Assessore alla Protezione Civile e alla Difesa del Suolo
Giorgio Di Sacco Rolla, Gruppo di lavoro AdaptWise – Italia Nostra
Fabio Giacomazzi, Gruppo di lavoro AdaptWise – Società Naturalistica Spezzina
Stefania Mangano, UniGe-DISPI
Carla Stradolini, ANCI Liguria – Coordinatrice Progetto AdaptWise
Ivan Vujica, Comune della Spezia – Funzionario del Servizio Difesa del Suolo

Coordina **Roberto Anselmi**, RAI

12.30 **Presentazione Dottorato Security, Risk, and Vulnerability**
Progetto di Tesi dottorale *Enhancing the efficiency of structural monitoring in assessing the seismic damage of strategic buildings*
Tommaso Maria Viazzi – Dottorando SRV
CV Risk and Resilience Engineering for the Natural, Industrialized and Built Environmental
Vincitore della menzione speciale del Centro Strategico SRV nella Poster Session SRV Competition – Edition 2026

A cura di **Serena Cattari**, DICCA

13.00 **Pausa pranzo** (riservata a relatrici e relatori)

14.00 **Workshop I**
Rischi naturali fra scienza, politica e società: alla ricerca di buone pratiche

A cura di **Sergio Lagomarsino, Claudio Marciano, Andrea Pirni, Anna Maria Zaccaria**, DICCA-DISPI-UniNa

I sistemi locali di gestione del rischio naturale coinvolgono una pluralità di attori con interessi, risorse e competenze eterogenee, impegnati nella produzione di conoscenza, nella definizione di misure di mitigazione e adattamento e nella loro traduzione nella vita quotidiana. Una ricerca comparata su Genova, Napoli e Trieste, condotta nell'ambito del programma RETURN, analizza come questi attori percepiscono i rischi, interagiscono nei processi di governance, apprendono dagli eventi. I risultati evidenziano convergenze ma anche differenze rilevanti negli approcci e nelle forme di coordinamento, suggerendo che le pratiche di gestione del rischio siano fortemente place-based e dipendenti dalle specificità territoriali, sociali e istituzionali.

Il workshop prevede la suddivisione in tavoli di lavoro facilitati da esperti volti all'individuazione di buone pratiche fra i diversi campi di azione riferiti alla produzione di conoscenza scientifica, al processo decisionale, alla prevenzione, alla comunicazione del rischio, alla diffusione della cultura della vulnerabilità. Coloro che fra il pubblico non ricoprono un ruolo specifico in uno di questi ambiti potranno seguire le interazioni ai diversi tavoli. È prevista la restituzione finale degli esiti dei lavori.

16.30 **Sessione VII**
Le alluvioni stanno aumentando? Dalla visione globale alla soluzione locale

Intervento di **Günter Blöschl**, Stockholm Water Prize 2025, UniBo-Vienna University of Technology

Gli eventi alluvionali estremi che si sono verificati in Italia negli ultimi anni evidenziano l'importanza di identificare risposte tempestive, sostenibili e robuste per migliorare la resilienza del territorio nei confronti di rischi di natura idrogeologica. La relazione presenterà una visione globale dei cambiamenti recenti nel regime delle piene fluviali, legati ai cambiamenti climatici, all'uso del suolo e agli interventi nelle aree fluviali. Conoscere i processi di cambiamento è fondamentale per stabilire una base scientifica per elaborare una strategia di intervento. Verrà fornita una breve sintesi dei metodi per la gestione del rischio alluvionale elaborando una nuova visione d'insieme, con un focus particolare sul rischio derivante dagli eventi inaspettati. Saranno presentati esempi internazionali quali quelli del fiume Danubio, delle città di Dresda, Praga, Colonia e della regione del Tirolo, per condividere esperienze che possano essere applicate al contesto italiano. Infine, verranno proposte alcune considerazioni sulla situazione italiana, riguardanti i sistemi di protezione integrati, i tempi di preavviso necessari e la necessità di aumentare la consapevolezza del rischio tra i cittadini. Sarà evidenziato come la soluzione al rischio alluvionale risieda in interventi concreti e localizzati sul territorio, seguendo linee guida pratiche ed efficaci e con un'implementazione tempestiva.

Coordina **Giorgio Boni**, DICCA

Discutono **Giorgio Roth**, UniGe-DICCA
Daniela Di Bucci, Dipartimento della Protezione Civile

Venerdì 22 maggio | Palazzo della Borsa – Sala delle Grida

9.00 **Saluti istituzionali**
Fabrizio Benente, Prorettore alla Terza missione dell'Università di Genova
Rappresentante*, Regione Liguria
Rappresentante*, Comune di Genova
Barbara Banchero, Componente Giunta Camera di Commercio di Genova

Introduzione ai lavori
Emanuela Marcenaro, Vice-Presidente Centro Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità

* in attesa di conferma

9.15 **Sessione VIII**

Intelligenza artificiale e sicurezza sul lavoro: opportunità, rischi e partecipazione

A cura di **Fabrizio Bracco, Marco Invernizzi, Andrea Delucchi**, DISFOR-DITEN-Confindustria Genova

L'intelligenza artificiale sta trasformando rapidamente i contesti produttivi e organizzativi, aprendo nuove possibilità anche nel campo della prevenzione e della sicurezza sul lavoro. Sistemi di analisi predittiva, sensoristica avanzata, piattaforme digitali e strumenti di supporto decisionale possono contribuire a individuare precocemente situazioni di rischio, migliorare la gestione dei near miss e supportare processi di prevenzione più efficaci. Allo stesso tempo, l'introduzione di queste tecnologie solleva questioni rilevanti sul piano etico, organizzativo e sociale, in particolare quando l'IA viene utilizzata per monitorare e controllare le prestazioni dei lavoratori. La tavola rotonda si propone di esplorare sfide e opportunità dell'intelligenza artificiale per la sicurezza sul lavoro, interrogandosi su come queste tecnologie possano essere progettate e utilizzate per rafforzare – e non indebolire – la cultura della prevenzione. Un nodo centrale riguarda infatti il rischio che strumenti digitali e algoritmi diventino dispositivi di sorveglianza individuale, spostando l'attenzione dalla sicurezza dei sistemi al controllo delle persone. Attraverso il contributo di studiosi e professionisti provenienti da diversi ambiti disciplinari – dalla psicologia del lavoro all'ingegneria della sicurezza, fino al diritto e al risk management – la discussione metterà in evidenza modelli e pratiche capaci di valorizzare approcci partecipativi, in cui lavoratori e organizzazioni collaborano nell'uso e nella progettazione delle tecnologie. In questa prospettiva, l'intelligenza artificiale può diventare uno strumento per favorire apprendimento organizzativo, condivisione delle informazioni sui rischi e promozione della salute e della sicurezza, anziché un mezzo di controllo individuale. L'obiettivo dell'incontro è contribuire a delineare una visione umanocentrica e partecipata dell'innovazione tecnologica, in cui l'intelligenza artificiale supporti lo sviluppo di ambienti di lavoro più sicuri, consapevoli e responsabili.

Intervengono **Paola Bavoso**, Cisl Liguria – Segretaria regionale
Enrico Botte, Gruppo FOS – AD, Confindustria Genova – Presidente sez. EL.I.T.
Tiziana C. Callari, UniTo – Psicologa del lavoro
Marco Novella, UniGe-DIGI
Mattia Rossi, Legacoop Liguria - Presidente

Coordina **Raffaele Mastrolonardo**, Giornalista - effecinque

10.45 **Pausa caffè**

11.00 **Workshop II**

Il Centro storico di Genova tra progettualità, innovazione sociale e cattura del valore

A cura di **Claudio Marciano, Simona Morando, Andrea Pirni, Luca Raffini, Micaela Rossi, Ruggero Torti**, DISPI-DIRAAS-DLCM-DAD

Il centro storico di Genova è uno spazio attraversato da trasformazioni profonde e contraddittorie: turistificazione, persistenza di economie informali e illegali, crescita del capitale educativo e concentrazione di vulnerabilità sociale, ma anche nuove forme di innovazione culturale e sociale. Questi processi sono resi possibili dall'intreccio tra dinamiche locali – legate alla governance urbana e alle politiche pubbliche – e trasformazioni più ampie, di scala nazionale e globale.

Il workshop ha l'obiettivo di favorire il confronto e, auspicabilmente, l'intreccio tra l'analisi del territorio e le iniziative in fase di progettazione e realizzazione che lo riguardano. Per avviare la discussione vengono presentate tre iniziative in corso. I risultati della ricerca condotta dal Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali, su incarico di SPI-CGIL, che ha raccolto le prospettive di decine di organizzazioni che operano quotidianamente nei vicoli. La co-progettazione della Casa di Quartiere San Giuseppe di Prè nell'edificio della ex Scuola San Giuseppe che vede la collaborazione tra il Gruppo di Lavoro interdisciplinare di UniGe e la Fondazione Auxilium-Cooperativa sociale Il Melograno. La progettazione del recupero della zona tra via del Campo, piazzetta Fregoso e vico Untoria,

denominata "ghetto", nonché la mappatura del centro storico, con individuazione di punti strategici, concept per la loro valorizzazione e divulgazione alla cittadinanza della storia della città sulla base dell'accordo stipulato tra Dipartimento di Architettura e Design e le Associazioni di Promozione Sociale Via del Campo e Caruggi.
Seguono gli interventi programmati di enti di terzo settore, rappresentanti dei cittadini, portatori di interessi economici e di coloro che, a vario titolo, sono coinvolti nei progetti indicati.

Coordina **Luca Borzani**, Storico

Concludono **Rappresentanti dell'Amministrazione comunale**

13.00 **Pausa pranzo** (riservato a relatrici e relatori)

14.00 **Presentazione Progetto CLOE**
Training to complexity: multidisciplinary approaches to rural and mountain sustainable development and conservation
Programma dottorale interdisciplinare e intersettoriale

A cura di **Barbara Cavalletti, Lucia Doni, Marco Invernizzi, Caterina Piu, Eva Riccomagno, Anna Stagno**, DIEC-DISTAV-DITEN-DAFIST-DIMA-DIRAAS

Il Programma dottorale CLOE ha permesso di studiare per 5 anni la complessità delle aree montane e rurali, cercando di costruire nuovi percorsi per contribuire al loro sviluppo sostenibile a partire da prospettive storiche, ambientali, giuridiche e sociali. Alla base del progetto vi è la constatazione dell'inefficaciadi molte misure volte a favorire le economie montane, a causa della loro estrema settorialità. La presentazione permette un inquadramento dell'iniziativa e lancia la conferenza finale del progetto, che si terrà a Genova nel settembre 2026.

14.30 **Sessione IX**
Quando la violenza silenziosa parla

A cura di **Elena Angeli, Valentina Asnaghi, Cristina Biasizzo, Emanuela Marcenaro**, DIFI-DISTAV-ScaleUp Labs-DIMES

Bullismo e violenza di genere nascono da una cultura del sopruso che spesso prende forma già tra i banchi di scuola. Questa sessione di inVulnerabilia rompe il silenzio, portando alla luce ciò che normalmente resta nascosto. Attraverso musica, teatro e testimonianze dai centri antiviolenza, esploreremo il fenomeno da prospettive diverse. L'obiettivo è trasformare consapevolezza in azione concreta e dare voce a chi è stato costretto al silenzio. Perché la vera forza non è di chi opprime, ma di chi sceglie di reagire.

Intervengono **Chiara Buonvino**, Nespresso Italia – Diversity and Equality & Internal Communication manager
Annarita Antoniani, Telefono Rosa
Paolo Foti, F&M Avvocati
Fabrizio Luglio, Cantautore-Bologna
Calogero Marchesi, Attore-Genova
Gianluca Serafini, UniGe-DINOGMI
Maria Carla Sivori, White Dove – Pedagogista

Coordinano **Cristina Biasizzo ed Emanuela Marcenaro**, ScaleUp Labs-DIMES

16.30 **Sessione X**
Ricordando Giulio Regeni. Libertà nella ricerca, sicurezza della ricerca

A cura di **Fabrizio Benente, Gisella De Simone, Marcello Frixione, Andrea Pirni, Daniela Preda,** DAFIST-DIGI-DISPI

10 anni dall'assassinio di Giulio Regeni: UniGe non dimentica. Né la tragedia inelaborabile del giovane uomo. Né la violazione del diritto del giovane ricercatore. La vicenda personale di Giulio Regeni e il valore alla base della comunità scientifica si intrecciano e pongono – fra le molteplici esplorate durante inVulnerabilia – un'ulteriore prospettiva della vulnerabilità, la vulnerabilità della ricerca. Questa tavola rotonda prosegue quanto avviato il 17 aprile nell'aula magna dell'Albergo dei Poveri con la proiezione del documentario "Giulio Regeni – Tutto il male del mondo" nell'ambito dell'iniziativa "Le Università per Giulio Regeni" promossa dalla scienziata e senatrice a vita Elena Cattaneo. La libertà nella ricerca e la sicurezza della ricerca sono sempre – e, dunque, anche oggi – al centro del rapporto tra scienza e società e costituiscono un fondamento del tessuto democratico.

Intervengono
Silvia Salis*, Sindaca di Genova
Federico Delfino, UniGe – Rettore
Relatore/Relatrice*, MUR
Cristina Amoretti, UniGe-DAFIST
Aristide Canepa, UniGe-DISPI
Annamaria Donini, UniGe-DIGI
Maria Silvia Vaccarezza, UniGe-DAFIST

Coordina **Fabrizio Benente**, UniGe – Prorettore Terza Missione

17.45 **Genuense athenæum - Elezioni rettorali 2026**
Università: scienza, territorio e cultura

Intervengono
Nicoletta Dacrema, Letteratura tedesca
Michele Piana, Analisi numerica
Emanuela Sasso, Probabilità e statistica matematica
Antonio Uccelli, Neurologia

18.45 **Apericena** (aperto al pubblico)

* in attesa di conferma

EVENTO PARALLELO

Venerdì 22 maggio | Aula 17 | Albergo dei Poveri

L'attività del Biologo nelle investigazioni scientifiche: accertamenti biologici multidisciplinari

A cura di **Stefano Vanin, Alessandro Miceli**, DISTAV-Ordine dei Biologi del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

8.30 **Registrazione**

9.00 **Apertura dei lavori**

Saluti istituzionali
Prof. Claudio Carmeli, Prorettore alla Didattica
Dott. Alessandro Miceli, Presidente Ordine dei Biologi Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta
Prof. Marco Invernizzi, Presidente Advisory Board del Centro Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità

Introduzione ai lavori
Prof. Stefano Vanin, UniGe-DISTAV

I Sessione

9.30 *La consulenza tecnica nel procedimento penale: la prova scientifica* (Dott. Giuseppe Longo, Sost. Procuratore, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova)

10.10 *Il ruolo del Biologo nelle investigazioni difensive* (Avv. Rachele De Stefanis, Genova)

10.50 **Pausa caffè**

11.10 *Il rapporto tra la medicina legale e le discipline biologico forensi ai fini giudiziari* (Prof. Francesco Ventura, UniGe-DISSAL)

11.50 *L'epidemiologia Forense* (Prof.ssa Marina Sartini, UniGe-DISSAL)

12.30 *Domande e discussione I Sessione*

13.00 **Pausa pranzo**

II Sessione

14.30 *Il Genetista forense dal test di paternità al profilo genetico* (Dott. Pasquale Linarello, Eurofins Genoma, Milano)

15.10 *La Genetica forense e le sue applicazioni in ambito animale* (Dott.ssa Rita Lorenzini, IZS del Lazio e Toscana).

15.50 *La Botanica forense* (Prof.ssa Laura Cornara, DISTAV - Università di Genova)

16.30 *La Micologia forense* (Prof.ssa Mirca Zotti, DISTAV - Università di Genova)

17.10 *L'Entomologia e Zoologia Forense* (Prof. Stefano Vanin, DISTAV - Università di Genova)

17.50 *Domande e discussione II Sessione*

18.00 *Questionario ECM*

Università di Genova | DISTAV DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA | CENTRO SICUREZZA RISCHIO VULNERABILITÀ

Università di Genova | CENTRO SICUREZZA RISCHIO VULNERABILITÀ

Camera di Commercio Genova

La partecipazione è libera ma è necessario iscriversi attraverso il sito *srv.unige.it*

Per informazioni
srv@unige.it